

## **RADip 2023**

### ***Dipartimento di Architettura (DiDA)***

- SEZIONE A – PIANO DI SVILUPPO DEL  
DIPARTIMENTO**
- SEZIONE B – RELAZIONE ANNUALE DEL  
DIPARTIMENTO**

*I quadri della sezione "A – Piano di sviluppo dipartimentale" della Relazione Annuale di Dipartimento (RADip) vengono compilati nella fase di pianificazione dei Dipartimenti. Gli altri quadri della Relazione saranno oggetto di una successiva fase di monitoraggio e rendicontazione.*

## Sommario

### **SEZIONE A – PIANO DI SVILUPPO DEL DIPARTIMENTO (LINEE STRATEGICHE PER LA DIDATTICA, LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE)**

#### 1. MISSIONE, VISIONE E STRATEGIE

##### 1.1 MISSIONE

##### 1.2 VISIONE

##### 1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

#### 2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

##### 2.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE INTERNA DEI PUNTI ORGANICO

##### 2.2 PROGRAMMAZIONE

#### 3. ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

##### 3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE INTERNA DELLE RISORSE

##### 3.2 PROGRAMMAZIONE

### **SEZIONE B – RELAZIONE ANNUALE DEL DIPARTIMENTO (ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E RIESAME)**

*Questa sezione sarà compilata dal Dipartimento successivamente*

# 1. MISSIONE, VISIONE E STRATEGIE

Scopo di questa sezione è fornire una visione di insieme sull'identità, sulle prospettive e sulle strategie di sviluppo del Dipartimento, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

## 1.1 MISSIONE

*Note per la compilazione: descrivere sinteticamente la missione del Dipartimento, ossia le attività promosse e gli scopi istituzionali definiti nell'ambito culturale e scientifico di riferimento, in rapporto alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Riportare il link alla relativa pagina del sito web.*

Il Dipartimento di Architettura (DIDA) è una delle articolazioni organizzative dell'Università degli Studi di Firenze (UNIFI). Svolge funzioni di coordinamento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, in stretta connessione con la Scuola di Architettura che invece coordina le attività più propriamente didattiche. Il Dida è dotato di autonomia amministrativa e di spesa e di un proprio regolamento interno. Il nuovo Dipartimento di Architettura DIDA individua il proprio ambito scientifico e formativo nella cultura e nella scienza del progetto, intesa come sintesi tra dimensione estetico-umanistica, tecnico-scientifica ed economico-organizzativa.

A questo ambito fanno riferimento le differenti componenti disciplinari in cui si articola l'attività di ricerca e l'attività formativa del DiDA: progetto dell'architettura, disegno, storia dell'architettura, conservazione e restauro, scienza e tecnica delle costruzioni, tecnologia dell'architettura, estimo e valutazione, disegno industriale, progetto urbano e pianificazione del territorio, progetto del paesaggio.

### **Valori fondativi e macro-missione**

Il DiDA, insieme alla Scuola di Architettura è parte del sistema dell'Università degli Studi di Firenze, all'interno del quale opera in collaborazione stretta, reciproca con l'Ateneo, con gli Organi accademici e con quelli Amministrativi. Valori fondativi per il dipartimento sono: la protezione della libertà della ricerca scientifica, dell'insegnamento e della dignità della persona nell'ambiente di lavoro, la pari opportunità e la valorizzazione delle differenze di genere. Finalità principale di tutta l'attività del DiDA è la crescita culturale e professionale di tutte le componenti la comunità universitaria, la formazione degli studenti e delle studentesse che frequentano le attività da essa organizzate, l'incremento della conoscenza nel campo delle ricerche condotte, individualmente o collettivamente, dai membri della comunità accademica e il contributo allo sviluppo della comunità economica del territorio di riferimento dell'Università. In un tale contesto, l'attività didattica – il cui scopo è dare a studenti e studentesse una formazione che consenta loro di proseguire la preparazione lungo tutto l'arco della vita – è collegata all'attività di ricerca. Gli organi responsabili delle strutture, nelle quali il Dipartimento e la Scuola si articolano, curano, con particolare attenzione alla preparazione e all'attuazione delle attività didattiche, con un dialogo franco, costruttivo e confidente lo svolgimento delle attività di ricerca e di quelle connesse allo sviluppo delle comunità del territorio, collaborando con esse per il migliore risultato dell'attività universitaria. Il benessere è una delle condizioni principali per il successo del Dipartimento e della Scuola di Architettura che vivono ed operano in un contesto - come quello della città e dell'area metropolitana di Firenze - propizio ed eccezionalmente costellato da opere di Architettura e da Patrimoni artistici, storici e culturali di eccezionale natura. Il legame Firenze-Architetture-Paesaggio, riconosciuto a livello mondiale, storico asse portante delle nostre politiche, sarà ulteriormente rafforzato, anche perché nel tempo la città ha sviluppato altri assi di riconoscibilità al livello internazionale come la moda e il costume, discipline che affondano le radici nella città di Firenze a partire dall'epoca medievale. Così come si opererà per il rafforzamento della didattica-ricerca nel settore del design e della Moda che nel tempo hanno dato un importante contributo al successo del Made in Italy.

Proprio per la presenza di questo asse portante territorialmente definito, il DiDA si rivolge a studenti di tutto il mondo e apre i suoi canali di ricerca a ricercatori provenienti da piattaforme internazionali e con partner che hanno gli stessi valori. La riorganizzazione del dipartimento anche in relazione alla Riforma delle Classi di

laurea potrebbe vedere la strutturazione di gruppi di ricerca interdisciplinari, ma che condividono interessi ed obiettivi comuni.

**Missione principale: "La cultura e la scienza del progetto"**

La missione principale del DiDA è quella della cultura e della scienza del progetto, cioè un deciso orientamento progettuale in ogni sua dimensione e trasversalità: di architettura, di design, di città, di pianificazione, di paesaggio.

Questa nuova dimensione è chiamata oggi a confrontarsi con la complessità dei mutamenti economici e sociali in atto, con i nuovi scenari aperti dalla globalizzazione dei processi produttivi e con le innovazioni introdotte nei sistemi di comunicazione. Ciò richiede un approccio culturale e metodologie di ricerca in cui le capacità critiche e interpretative si integrino con un ampio spettro di competenze tecniche e progettuali, in grado di indirizzare le trasformazioni dello spazio fisico e i relativi processi di progettazione e di produzione verso forme di sviluppo sostenibile e consapevole, con l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita dell'intera umanità e dell'ambiente.

Il dettaglio relativo alla **Missione del Dipartimento** è riportato in nel seguente link: <https://www.dida.unifi.it/vp-354-missione.html>

## 1.2 VISIONE

*Note per la compilazione: illustrare sinteticamente le prospettive di sviluppo del Dipartimento a lungo termine, in rapporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, tenendo conto delle ricadute attese nel contesto sociale, culturale ed economico di riferimento. Riportare il link alla relativa pagina del sito web.*

Le prospettive di sviluppo vedono un Dipartimento e una Scuola riconosciuti a livello nazionale e internazionale, con posizione di leadership in alcuni ambiti disciplinari e della ricerca, in cui studenti e ricercatori di tutto il mondo aspirano a trascorrere almeno un periodo di formazione o di lavoro.

Nell'ultima decade il DiDA ha avuto uno sviluppo considerevole, al quale tutti, con diversi ruoli e intensità, hanno contribuito. In parte è stato l'esito del difficile passaggio da un'unica Facoltà di Architettura e dai quattro dipartimenti in cui era organizzata, al Dipartimento unico, inserito all'interno della Scuola di Architettura. Proprio questa sua unicità ha permesso la progettazione del sistema dei DiDALabs (di servizi e di ricerca) come una innovativa strategia organizzativa, formativa e di ricerca: questi hanno rappresentato un notevole investimento sulla modellizzazione reale e virtuale di processi e prodotti, sui servizi informatici, sulla comunicazione, sull'editoria, sul rilievo e il restauro, sulle indagini materiche e tecnologiche e, più in generale, sulla ricerca e sperimentazione didattica del Dipartimento, che hanno portato ad un addensamento di interessi di ricerca e una riorganizzazione dell'offerta di servizi interni e a una forte presenza all'esterno dello stesso perimetro di Unifi.

Nel contesto contemporaneo trasformativo e generativo gli obiettivi da condividere e da raggiungere sono:

1. un'operazione di riscrittura operativa con la città di Firenze e la sua area metropolitana, nel campo della formazione universitaria, della ricerca accademica, dell'innovazione e della creatività nelle pratiche applicative attraverso la sottoscrizione di protocolli e convenzioni in diverse aree di competenza dipartimentali;
2. una procedura di riposizionamento del DiDA e, conseguentemente, della Scuola di Architettura, nella dimensione di rilievo che le è consona, quella del progetto rivolto al sistema prodotto, delle architetture e dei paesaggi nei territori della contemporaneità e, soprattutto, nei territori densi di storia e di patrimoni culturali, artistici, naturali, paesaggistici e di testimonianza, interessati dai cambiamenti climatici, dalle nuove forme dell'abitare, dal ripensamento degli spazi pubblici e dai fenomeni migratori. Tra gli interventi realizzati si evidenziano l'organizzazione dei tavoli per la partecipazione e progettazione delle azioni previste dal PNRR e la partecipazione al Consorzio Europeo EUniWELL, che ha come missione quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini europei attraverso le attività di ricerca e formazione e l'impegno istituzionale

3. un percorso di condivisione delle politiche dipartimentali per favorire un processo decisionale trasparente, aperto a tutte le componenti della sua comunità, a cominciare dai ricercatori, e, soprattutto, verificabile. Solo in questo modo sarà possibile dare senso e forma a quello che potrà essere il DiDA 2030 a partire dalla Radiografia DiDA redatta dalla CIA

4. un sentiero nell'internazionalizzazione del modello formativo italiano, esportabile all'estero: nel progetto Fes e Rabat, per il Marocco, nel progetto Tirana, per l'Albania, e nel progetto Shanghai/Tongji, e poi Nanjing per la Cina, e progetto Bordeaux, per la Francia, con il rilascio di doppi titoli accademici e diversi agreement scientifici. Per la prima volta dalla fondazione della Facoltà di Architettura i nostri percorsi formativi completi, e docenti a questo dedicati, hanno portato la Scuola italiana di architettura e, implicitamente, il Sistema Italia oltre i tradizionali confini nazionali, riannodando alcuni fili esistenti, ma anche aprendo nuove opportunità. Le innumerevoli attività all'estero del nostro personale sono state e saranno l'ossatura di questo sviluppo, creando le opportunità di confronto con realtà e contesti diversi; tutto ciò offre una grande occasione di ampliamento delle esperienze comprensiva di un prezioso ritorno. L'esportazione del nostro modello formativo e del progetto delle architetture è una vision strategica.

Il dettaglio relativo alla **Missione del Dipartimento** è riportato in nel seguente link: <https://www.dida.unifi.it/vp-354-missione.html>

### 1.3 PARTECIPAZIONE AGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)

*Note per la compilazione: esporre sinteticamente le modalità con cui il Dipartimento partecipa agli obiettivi di sviluppo sostenibile (<https://unric.org/it/agenda-2030/>), in coerenza con quanto inserito in Flore, nell'Anagrafe della Ricerca e nei Syllabi degli insegnamenti. Nella tabella che segue, marcare gli obiettivi di Sviluppo sostenibile ai quali il Dipartimento contribuisce con l'attività didattica e di ricerca e terza missione.*

Le attività del DiDA, sia in campo didattico che nella ricerca e terza missione, abbracciano tutte le scale dell'analisi e del progetto spaziale, nonché le diverse declinazioni culturali, creative, tecniche e tecnologiche del progetto territoriale, urbano, paesaggistico, architettonico e del design con riferimento ai più diversi contesti (ivi comprese la definizione di politiche e strategie di sviluppo sostenibile per ogni livello di organizzazione del territorio, pratiche di partecipazione e abilitazione civica e attività di cooperazione internazionale) e con specifica attenzione alle ricadute ambientali, sociali ed economiche delle attività umane. Pertanto esse intercettano tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile identificati dall'Agenda 2030 dell'ONU, alcuni in maniera diretta, altri come temi correlati.

In particolare, possono essere riconosciuti come centrali rispetto alle attività del DiDA i seguenti obiettivi:

- 3. Salute e benessere;
- 4. Qualità dell'educazione;
- 6. Acqua pulita e igiene;
- 5. Parità di genere;
- 7. Disponibilità di energia pulita;
- 9. Innovazione, industria e sviluppo;
- 10. Riduzione delle ineguaglianze;
- 11. Città e comunità sostenibili;
- 12. Consumo e produzione responsabile;
- 13. Contrasto ai cambiamenti climatici.

Possono essere invece considerati come obiettivi correlati:

- 1. Lotta alla povertà;
- 2. Zero fame;
- 8. Lavoro decente e crescita economica;
- 14. Vita sott'acqua;
- 15. Vita sulla terra;

- 16. Pace, giustizia e istituzioni solide.

<b>Obiettivi di sviluppo sostenibile</b>	<b>Didattica</b>	<b>Ricerca e Terza Missione</b>
0. Nessun obiettivo pertinente		
1. Lotta alla povertà		
2. Zero fame		
3. Salute e benessere	✓	✓
4. Qualità dell'educazione	✓	✓
5. Parità di genere	✓	✓
6. Acqua pulita e igiene	✓	✓
7. Disponibilità di energia pulita		✓
8. Lavoro decente e crescita economica		
9. Innovazione, industria e sviluppo	✓	✓
10. Riduzione delle ineguaglianze	✓	✓
11. Città e comunità sostenibili	✓	✓
12. Consumo e produzione responsabile	✓	✓
13. Contrasto ai cambiamenti climatici	✓	✓
14. Vita sott'acqua		
15. Vita sulla terra		✓
16. Pace, giustizia e istituzioni solide		
17. Partnership per gli scopi		

## 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI

Note per la compilazione: Nella tabella che segue sono riportati gli obiettivi strategici sui quali deve prioritariamente convergere la programmazione dei Dipartimenti, con i relativi indicatori per monitorare il risultato (come da [PIAO 2023-2025](#)). Il Dipartimento definisce le azioni ritenute più opportune per il raggiungimento del target atteso, indicando le risorse finanziarie eventualmente allocate allo scopo e gli eventuali collegamenti con la programmazione triennale del personale docente e ricercatore, motivati nella sezione 2.

Tabella 1 - Obiettivi strategici dipartimentali (2023-2025)

AMBITO/ OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET 2025	AZIONI DIPARTIMENTALI	RECLUTAMEN TI COLLEGATI	RISORSE FINANZIARIE DEDICATE
		<i>Per ulteriori specifiche si consulti la sezione "Piano di sviluppo dipartimentale" sul servizio <u>DAF</u></i>	<i>Indicare il valore atteso dell'indicatore a fine periodo e/o la tendenza attesa (mantenimento/miglioramento)</i>	<i>Esporre sinteticamente le azioni che l'Ateneo intende promuovere a supporto dell'obiettivo</i>	<i>Indicare se la programmazione del personale è stata collegata all'obiettivo (SI/NO, SSD)</i>	<i>Indicare le risorse economiche eventualmente allocate per la realizzazione delle azioni</i>
<b>LA DIDATTICA PER IL FUTURO/ 1.1- Ampliare l'efficacia della formazione universitaria</b>	[Indice di benchmark] Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	0,791	0,85	Riallocazione di tutor didattici per assistenza studenti. Corsi dedicati speciali nelle materie dei primi anni e in quei corsi con ritardi nel sostenere gli esami.	Si RTDa Icar/17 già preso servizio	
	[Indice di benchmark] Proporzione di Laureati entro la durata normale del corso	0,668	0,75	Potenziamento dei Laboratori di servizio e di ricerca	Si PTA per mobilità interna	
<b>LA DIDATTICA PER IL FUTURO/ 1.5 - Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale</b>	[Indice di benchmark] Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero	1,712	1,750	Consolidamento dell'offerta formativa in inglese della LM in "Architectural Design".  Aumento dell'offerta formativa in inglese anche con apertura dall'a.a. 2023/2024 della LM in "Urban and Regional Planning and Design"	Si PA da mobilità Icar/13  PA da mobilità Icar/22  PO Icar/21 Prenderà servizio a Settembre 2023	
	N. <i>visiting professor</i>	4	6	Aumento del Seminari e degli incontri internazionali	No	Dotazione DiDA 7.000,00 + 10.000,00 quota Ateneo internazionalizz.

Tabella 1 - Obiettivi strategici dipartimentali (2023-2025)

AMBITO/ OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET 2025	AZIONI DIPARTIMENTALI	RECLUTAMEN TI COLLEGATI	RISORSE FINANZIARIE DEDICATE
		<i>Per ulteriori specifiche si consulti la sezione "Piano di sviluppo dipartimentale" sul servizio <u>DAF</u></i>	<i>Indicare il valore atteso dell'indicatore a fine periodo e/o la tendenza attesa (mantenimento/ miglioramento)</i>	<i>Esporre sinteticamente le azioni che l'Ateneo intende promuovere a supporto dell'obiettivo</i>	<i>Indicare se la programmazione del personale è stata collegata all'obiettivo (SI/NO, SSD)</i>	<i>Indicare le risorse economiche eventualmente allocate per la realizzazione delle azioni</i>
<b>QUALITÀ DELLA RICERCA/ 2.1 -Promuovere la ricerca di frontiera</b>	Tasso di successo nell'accesso ai finanziamenti competitivi: N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati/ N. progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) presentati	19,7 %	25%	Creazione di un gruppo di sostegno trasversale per assistenza ai docenti per la creazione di reti di ricerca e per la compilazione delle domande.  Seminari di illustrazione delle ricerche e dei percorsi seguiti da parte di docenti vincitori di finanziamenti competitivi  Orientamento delle tesi di dottorato su temi presenti nella domanda di ricerca internazionale	Si PO Icar/17 già preso servizio a marzo 2023	
<b>QUALITÀ DELLA RICERCA/ 2.2 - Nutrire talenti e promuoverne lo sviluppo: il dottorato di ricerca</b>	Tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento	92,3 %	93	Potenziare le opportunità di confronto e collaborazione sui temi di ricerca con il territorio (amministrazioni pubbliche, istituzioni, aziende. ecc.)	No	
	Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo	6	10	Apertura del nuovo DdR in "Urban Future Studies" in collaborazione con la "Fondazione per la il Futuro delle città"	No	
	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso più di 3 mesi all'estero	25,0 %	27%	Apertura del nuovo DdR in "Urban Future Studies" in collaborazione con la "Fondazione per la il Futuro delle città"	No	
<b>QUALITÀ DELLA RICERCA/</b>	[Indice di benchmark] Produttività scientifica del personale che ha	0,84	0,90	Cofinanziamento dipartimentale per pubblicazioni di articoli in riviste di Classe A/Scopus/Wos	no	Dotazione DiDA € 11.000,00 +

Tabella 1 - Obiettivi strategici dipartimentali (2023-2025)

AMBITO/ OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	VALORE BASE	TARGET 2025	AZIONI DIPARTIMENTALI	RECLUTAMEN TI COLLEGATI	RISORSE FINANZIARIE DEDICATE
		<i>Per ulteriori specifiche si consulti la sezione "Piano di sviluppo dipartimentale" sul servizio <u>DAF</u></i>	<i>Indicare il valore atteso dell'indicatore a fine periodo e/o la tendenza attesa (mantenimento/ miglioramento)</i>	<i>Esporre sinteticamente le azioni che l'Ateneo intende promuovere a supporto dell'obiettivo</i>	<i>Indicare se la programmazione del personale è stata collegata all'obiettivo (SI/NO, SSD)</i>	<i>Indicare le risorse economiche eventualmente allocate per la realizzazione delle azioni</i>
<b>2.3 - Attrarre talenti in un ambiente diverso e inclusivo</b>	mantenuto lo stesso ruolo (VQR 2015-2019: R1) [Indice di benchmark] Produttività scientifica dei neoassunti e degli scorrimenti di ruolo (VQR 2015-2019: R2)	0,91	0,92	Cofinanziamento dipartimentale per pubblicazioni di articoli in riviste di Classe A/Scopus/Wos	No	Ricat23 per pubblicazioni Open Access € 50.000,00
<b>L'IMPATTO DELLA RICERCA NELLA SOCIETÀ/ 3.3 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione</b>	N. spin off attivi/N. docenti di ruolo	0,044	0,044	Potenziare l'informazione la formazione sulle iniziative dell'Ateneo connesse al trasferimento tecnologico  Massimizzare le ricadute della collaborazione università-impresa nei laboratori congiunti e dei Ricercatori coinvolti in attività di Public Engagement	No	
<b>L'IMPATTO DELLA RICERCA NELLA SOCIETÀ/ 3.4-Aumentare la consapevolezza del Public Engagement</b>	N. di eventi di public engagement realizzati	n.d.	lo scorso anno 52 seminari/incontri		No	
	Percentuale di eventi realizzati in collaborazione con altre strutture (interne ed esterne all'Ateneo)	n.d.	lo scorso anno 22 seminari/incontri		No	Dotazione DiDA € 7.000,00 + ricat23 € 20.000,00

## 2. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

In questa sezione il Dipartimento presenta i criteri di allocazione interna delle risorse per la programmazione triennale del personale docente e ricercatore, motivandoli in coerenza con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione.

Gli elementi di riferimento per la programmazione triennale del personale docente e ricercatore sono riportati nel DAF > "Informazioni di supporto alla programmazione triennale".

### 2.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE INTERNA DEI PUNTI ORGANICO

*Note per la compilazione: se il Dipartimento ha formulato criteri e modalità di distribuzione interna dei punti organico assegnati (tra gruppi di ricerca, SSD...) ulteriori rispetto a quelli di Ateneo, riportarli sinteticamente.*

La proposta della CIA per la Programmazione Ordinaria Triennale 2023-25, è quella di riproporre la Programmazione 2022-2024 già approvata dal Dipartimento di Architettura, tenuto conto della Circolare n. 5/2023 programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2023- 2025, PuOr 2023 e indicazioni per l'attivazione bandi. Come esprime la circolare: "I Dipartimenti potranno programmare in aggiunta ai SSD residui della programmazione 2022-2024". La CIA del DiDA decide di non incrementare ulteriormente le tabelle già presenti.

L'impossibilità, dettata dalla predetta Circolare, di aggiornare questa tabella rispetto a una nuova configurazione del DiDA, riportata dai dati DAF, rende questa programmazione insostenibile. Inoltre non interessa i SSD aventi maggiori criticità, ritenuti assi portanti sui quali il dipartimento ha avuto il maggior risultato in termini di attrattività e progetti di ricerca svolti.

La CIA, ogni anno, redige la "Radiografia DiDA" che contiene sia dati DAF sia dati di programmazione didattica ed è proprio da questa analisi che si evince che i dati reali non corrispondono alla programmazione delle risorse umane, liste elaborate da precedenti direzioni del Dipartimento.

Le tabelle redatte dalla CIA del DiDA negli anni hanno prodotto lunghe liste definendo le priorità, che non rispecchiano più le esigenze attuali derivanti dall'attivazione di nuovi CdS e che hanno prodotto nuovi scenari di sviluppo del DiDA. Per tale ragione le indicazioni della Circolare n. 5 rendono critica la possibilità di creare e di rafforzare la nuova modalità di programmazione integrata e congruente con la Pianificazione Strategica dal ciclo di programmazione 2023-2025.

### 2.2 PROGRAMMAZIONE

*Note per la compilazione: nella tabella "2. Programmazione triennale 2023-2025" allegata alla Circolare della Rettrice 5/2023 il Dipartimento indica le posizioni da attivare per SSD e ruolo, con l'ordine di priorità e mettendo in evidenza indicatori di riferimento e motivazioni delle scelte in relazione agli indirizzi dell'Ateneo. Riportare nel quadro seguente le motivazioni generali di collegamento con la pianificazione strategica dipartimentale, già espresse nella delibera.*

Priorità	SSD	PA 2023	
		Indicatori	Tipologia di bando
1	ICAR 11	Passaggio da RtdB a PA	art. 24 c.5
2	ICAR 19	Passaggio da RtdB a PA	art. 24 c.5
3	ICAR 12	Passaggio da RtdB a PA	art. 24 c.5
4	ICAR 22	Passaggio da RtdB a PA	art. 24 c.5

		<b>PA 2023 da mobilità</b>	
<b>Priorità</b>	<b>SSD</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia di bando</b>
<b>1</b>	<b>ICAR 22</b>	Il SSD presenta (indice di copertura 75,0% 2023) Incidenza contratti 15,0 È previsto 1 pensionamento entro il 2024 Ambito 1 - Didattica del Futuro Obiettivo - 1.5	art. 18 c.4
<b>2</b>	<b>ICAR 13</b>	Il SSD presenta (indice di copertura 40,,0% 2023) Incidenza contratti 37,7 Ambito 1 - Didattica del Futuro Obiettivo 1.5 In subordine a cofinanziamento.	art. 18 c.4

		<b>RTD</b>	
<b>Priorità</b>	<b>SSD</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Tipologia di bando</b>
<b>1</b>	<b>ICAR 13</b>	Il SSD presenta 1. Indice di copertura: 40,0 2. Incidenza contratti: 37,7 3. N. Esami: 1.684,5 4. N. Tesi: 304 VQR 0,78 Piano Strategico - Ambito 1 Obiettivo - 1.2	RTDb art. 24 c.3b
<b>2</b>	<b>ICAR 15</b>	Il SSD presenta 1. Indice di copertura: 48,6 2. Incidenza contratti: 29,7 3. N. Esami: 333,7 4. N. Tesi: 109 VQR 1,22 Piano Strategico Ambito - 1 Obiettivo - 1.1	RTDb art. 24 c.3b

### 3. ALLOCAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

In questa sezione il Dipartimento presenta i criteri di ripartizione interna e l'allocazione delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con le attività da svolgere.

#### 3.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE INTERNA DELLE RISORSE

*Note per la compilazione: riportare sinteticamente i criteri e le modalità di distribuzione interna (tra gruppi di ricerca, SSD...) delle risorse economiche, compresi gli eventuali incentivi e premialità per il personale docente e t-a ulteriori rispetto a quelli definiti a livello di Ateneo.*

In linea generale, in merito alla ripartizione delle risorse si fa riferimento al budget 2023 e all'eventuale rimodulazione/assestamento dello stesso per la completa realizzazione degli interventi strategici definiti nell'ambito delle risorse assegnate dall'Ateneo.

Si prevede inoltre di dedicare ad alcune azioni dipartimentali eventuali risorse aggiuntive sul budget 2024-2025, in considerazione dello stato di avanzamento delle specifiche iniziative e delle nuove proposte programmatiche. In particolare si fa riferimento agli obiettivi 1.5 (visiting Professor), 3.3 (Potenziare l'ecosistema dell'innovazione) e 3.4 (numero di eventi di Public engagement realizzati), ed al sostegno finanziario da garantire per il potenziamento degli stessi.

#### 3.2 PROGRAMMAZIONE

*Note per la compilazione: illustrare brevemente le modalità di previsto utilizzo dei fondi del Dipartimento.*

In merito all'allocazione delle risorse per il 2023 il Dipartimento ha valorizzato in particolare i settori della ricerca e dell'internazionalizzazione.

Per la ricerca il dipartimento ha dedicato particolare attenzione alle seguenti voci, nell'ambito della complessiva assegnazione pari a € 173.991,00

Fondo per costi riviste del Dipartimento	20.000,00
Fondo pubblicazioni Open Access per Ordinari, Associati, Ricercatori	35.000,00
Fondo pubblicazioni Open Access RDTa e RTDb	15.000,00
Fondo per nuovi assunti ( da Gennaio a luglio 2023)	5.000,00

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione le risorse complessivamente disponibili pari ad € 43.368,00 sono state così distribuite:

- **Attività 1:** *Incrementare la mobilità studentesca con l'estero*

Iniziative finalizzate a incrementare la mobilità da e per l'estero di studenti iscritti, nell'ambito di accordi internazionali vigenti con le università estere firmatarie dell'accordo, con particolare attenzione alle università di Paesi in via di sviluppo: 7X€2890

- **Attività 2:** *Internazionalizzare i percorsi di studio*

Iniziative finalizzate alla progettazione di percorsi formativi bilaterali con Università straniere, per la successiva realizzazione e messa a punto di corsi di studio congiunti tramite specifiche convenzioni didattiche stipulate dal Rettore: 1X€2890

- **Attività 3:** *Promuovere la partecipazione a programmi internazionali*

Iniziative finalizzate alla partecipazione a bandi dell'Unione Europea e di altre istituzioni internazionali e alla presentazione di progetti di cooperazione all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo: 2X€2890

- **Attività 4:** *Rafforzare la collaborazione con le università partner di accordi*

Iniziative finalizzate all'attuazione di accordi internazionali vigenti con la promozione congiunta di conferenze internazionali, progetti di ricerca e di cooperazione, attività didattiche e seminari, ecc.: 2X€2890

- **Attività 5:** *Attrarre studiosi stranieri*

Iniziative finalizzate all'invito di visiting professor da coinvolgere nell'attività didattica integrativa di I, II e III livello 3X€2890.

Il resto dei fondi è stato ripartito pro-capite ai docenti attivi per pubblicazioni depositate sulla piattaforma FLORE su bando interno al Dipartimento. L'assegnazione ha avuto una quota basale per tutti coloro che hanno presentato domanda e una quota pesata in rapporto al numero delle pubblicazioni scientifiche fatte nel triennio precedente.